



Prot. n. *vedi segnatura*

Bondeno, 31 Ottobre 2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
Alle Funzioni Strumentali al POF
A TUTTO IL PERSONALE

I.C. TEODORO BONATI di BONDENO

ALBO ONLINE

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER LA RIMODULAZIONE DEL PTOF - ANNO SCOLASTICO 2017-2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni;

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità individuati dal seguente scenario normativo:

- L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia delle II.SS.
- DL 165-01 Testo Unico della Pubblica Amministrazione
- L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (legge Brunetta)
- D.l 44/2001
- L. 107/2015

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;

VISTI i seguenti documenti di Istituto (consultabili sul sito alla pagina <http://www.icbonatibondeno.gov.it/2014-11-04-14-17-40/iscrizioni-2015-2016/414-la-nostra-scuola-in-chiaro.html>):

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto 2016-2019;
- Rapporto di Autovalutazione d'Istituto 2015-2016;
- Piano di Miglioramento d'Istituto 2016-2019;
- Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto a.s. 2016-2017
- Aggiornamento Rapporto di Autovalutazione d'Istituto 2016-2017;
- Piano Annuale per l'Inclusione 2017

VISTI gli obiettivi di valutazione dell'incarico del Dirigente Scolastico nazionali, regionali e derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'I.S.;

CONSIDERATO il fabbisogno di organico, docente e ATA, indicato nel PTOF 2016-2019 sezione IV, al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel piano di miglioramento e alla luce delle priorità definite nell'atto di indirizzo;

VISTE le risorse professionali (docenti in organico di diritto e docenti di potenziamento) effettivamente assegnate per l'a.s. in corso;

CONSIDERATO che le risorse attribuite sono inferiori o non completamente corrispondenti a quanto richiesto;

VISTE le risultanze del monitoraggio del NIV rispetto alle azioni di attuazione del PDM d'Istituto per l'a.s. 2016-2017

TENUTO CONTO delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015 ed in particolare:

- Decreto Legislativo n. 60/2017 *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;*
-

- Decreto Legislativo n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Decreto Legislativo n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

RITENENDO opportuno rimodulare il PTOF tenendo conto dei cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità dell'Istituto;

E M A N A

il seguente Atto di indirizzo per l'a.s. 2017-2018 finalizzato al perseguimento dei sotto elencati **OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITÀ:**

Riferimento agli obiettivi di valutazione dell'incarico dirigenziale		OB. NAZIONALI	OB. REGIONALI	OB. RAV I.S.
1	PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE TRA LE DIVERSE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. - Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione. - Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.	X		
2	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.	X		
Riferimento agli obiettivi di valutazione dell'incarico dirigenziale		OB. NAZIONALI	OB. REGIONALI	OB. RAV I.S.
3	RAFFORZARE L'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	X		
4	PROMUOVERE LA CULTURA E LA PRATICA DELLA VALUTAZIONE COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI	X		
5	RAFFORZARE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione. - Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. - Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).		X	
6	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA - Migliorare gli esiti formativi dei propri studenti nel proseguimento del percorso scolastico, da accertare tramite apposite forme di raccolta delle informazioni necessarie allo scopo . - Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione)		X	
7	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri e con BES		X	
8	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare le competenze digitali degli alunni per favorirne l'autonomia nel metodo di studio.			X
9	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare le competenze digitali dei docenti per favorirne l'adozione di strategie didattiche inclusive e motivanti.			X
10	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Giungere ad una definizione più completa del curricolo d'istituto, che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente.			X
11	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA - Uscire da un'impostazione tarata solo sui contenuti disciplinari per una didattica più pregnante ed una valutazione 'formativa e orientativa'.			X
12	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA - Scongiorare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.			X
13	VALUTARE I RISULTATI - Realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, d'intesa fra l'Istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione.		X	
14	DIMENSIONE COLLEGALE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E DELLE PRATICHE DI VALUTAZIONE Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. - Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti		X	
15	FORMAZIONE del PERSONALE Promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione; - Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; - Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica.		X	
16	RELAZIONI COI SOGGETTI DEL TERRITORIO Incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;		X	

I Docenti, il personale ATA, gli OO.CC. - ivi incluso il Comitato di Valutazione - dovranno pertanto agire ed attuare scelte in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione agli obiettivi strategici e alle priorità sopra riportate.

1. Azioni di miglioramento

In riferimento alle priorità individuate dal PdM, si ricorda che la pianificazione delle azioni da attuare per l'a.s. 2017-2018 prevede imperativamente la realizzazione dei seguenti interventi:

PRIORITÀ 1 e 2	<ul style="list-style-type: none"> - MAGGIORE DIFFUSIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA PRATICA DIDATTICA - INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO (CON PERSONALE ESTERNO O INTERNO) PER IL PERSONALE DOCENTE SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA.
Azioni realizzate nell'a.s. 2016-2017	
FORMAZIONE DI UN ANIMATORE DIGITALE INTERNO ALL'I.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione della figura dell'animatore digitale interna all'Istituto - Formazione dell'animatore digitale
INTRODURRE IL CODING IN ALCUNE CLASSI/SEZIONI DELL'I.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Primaria: almeno 5 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s. 2017-18 - Sc. I Grado: almeno 4 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s.2017-18
Azioni da realizzare nell'a.s. 2017-2018	
FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno un corso di aggiornamento/informazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica per TUTTO il personale docente, effettuato da parte dell'animatore digitale o altra figura competente.
AMPLIAMENTO DEL CODING IN TUTTE LE CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Infanzia: avvio di sperimentazione di attività di coding per almeno un gruppo di bambini di 5 anni (eventualmente innestato sul progetto di continuità) - Scuola Primaria: almeno 10 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s. - Sc. I Grado: almeno 8 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s.
PRIORITÀ 3 e 4	<ul style="list-style-type: none"> - INIZIARE UNA RIFLESSIONE STRUTTURATA, NELL'AMBITO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, ORIZZONTALI E VERTICALI, SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE. - PROGETTARE PER COMPETENZE, INDIVIDUANDO TRAGUARDI DI COMPETENZA, RISULTATI ATTESI, EVIDENZE ACCETTABILI ED INFINE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO.
Azioni realizzate nell'a.s. 2016-2017	
AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE.	<ul style="list-style-type: none"> - Diversi docenti sono stati coinvolti in un percorso capillare di formazione-azione sulla didattica per competenze.
Azioni da realizzare nell'a.s. 2017-2018	
AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE.	<ul style="list-style-type: none"> - La maggior parte dei docenti è coinvolta in un percorso capillare di formazione-azione sulla didattica e valutazione per competenze.
CONFRONTO IN DIPARTIMENTO VERTICALE SULLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione del curriculum d'Istituto per competenze, con particolare riguardo a quelle trasversali.
PRIORITÀ 5	<ul style="list-style-type: none"> - MONITORARE GLI ESITI DEGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO FRA ORDINI DI SCUOLA INTENSIFICANDO IL CONFRONTO TRA DOCENTI SUI SINGOLI ALUNNI E LE CRITICITÀ EMERSE.
Azioni realizzate nell'a.s. 2016-2017	
FORMALIZZARE SCHEDE DI PASSAGGIO CONTENENTI INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE DI CIASCUN ALUNNO (DISCIPLINARI E TRASVERSALI) E FACENDO RIFERIMENTO AI PUNTI DI FORZA.	<ul style="list-style-type: none"> - Rielaborazione delle schede informative di passaggio fra ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo con attenzione alla descrizione delle competenze, disciplinari e trasversali, acquisite dal singolo alunno.
MONITORAGGIO, A CAMPIONE, DEGLI ESITI DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di griglie da sottoporre, a campione, ai docenti delle scuole secondarie di II grado ricevuti alunni provenienti dall'IC. - Analisi dei dati provenienti dai monitoraggi prodotti dall'Istituto e dal Miur per l'autovalutazione
Azioni da realizzare nell'a.s. 2017-2018	
MOMENTI DI INCONTRO FORMALIZZATI TRA ORDINI DI SCUOLA (ES. CDC ALLARGATI TRA PRIMARIA/I GRADO) IN MODO DA ACQUISIRE MAGGIORI ELEMENTI VALUTATIVI ED INIZIARE UN PROFICUO SCAMBIO DI INFORMAZIONI UTILI A PERSONALIZZARE I PERCORSI DI APPRENDIMENTO/VALUTAZIONE DEI SINGOLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> - INFANZIA-PRIMARIA: INCONTRI COLLEGIALI di scambio di informazioni sugli alunni in ingresso: <ul style="list-style-type: none"> o I Incontro informativo: prima dell'inizio delle lezioni coi futuri docenti di classe I; o Il Incontro valutativo: ad a.s. iniziato (ottobre/novembre) dei docenti di classe I Primaria con gli ex docenti di Scuola dell'Infanzia. - PRIMARIA-I GRADO: INCONTRI COLLEGIALI Primaria/ Grado di scambio di informazioni sugli alunni in ingresso ad a.s. scolastico iniziato

2. Azioni Formative

Le azioni formative dell'istituzione scolastica dovranno essere coerenti con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano Nazionale individua **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

1. Lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro;
4. Autonomia didattica e organizzativa;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Inclusione e disabilità;
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In considerazione del Piano di Miglioramento di questo Istituto, **risulterà prioritario indirizzare gli sforzi formativi verso le seguenti aree**

1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
3. Inclusione e disabilità;

Nulla vieta che i docenti vogliano anche esplorare, nel triennio di riferimento, contenuti ed unità formative di ulteriori aree non evidenziate ma rientranti fra le priorità nazionali, ad esempio perché specifiche per il ruolo e le funzioni ricoperte dal docente all'interno dell'I.S.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le attività di formazione saranno articolate in Unità Formative. Contribuiscono a formare una Unità Formativa le seguenti attività:

- formazione in presenza e a distanza
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione.

Sarà necessario che ciascun docente consegua almeno **una Unità Formativa per ogni anno scolastico**.

La scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti, progetterà ed organizzerà, anche in rete con altre scuole, la formazione del personale.

In particolare, saranno contemplate nel piano di aggiornamento annuale d'Istituto le seguenti iniziative:

I. Iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione Scolastica

Alcune iniziative a titolo esemplificativo:

- Corsi per referenti di Ed. Stradale, alla Salute, alla sicurezza ...;
- Corsi promossi dal CTS per insegnanti curricolari e di sostegno;
- Corsi di formazione per l'insegnamento della lingua straniera per insegnanti di scuola primaria o dell'infanzia;
- Corsi per docenti di educazione motoria;
- Corsi di formazione per gli insegnanti nell'anno di prova;
- Corsi sulla sicurezza e l'applicazione del D.L.vo n. 81/2008;
- Corsi sull'Educazione Interculturale;
- Corsi sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (anche in autoformazione);
- Altri Corsi promossi direttamente dall'Amministrazione scolastica periferica.

II. Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli USR, con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati

Alcune iniziative a titolo esemplificativo:

- Corsi di aggiornamento sull'informatica e la multimedialità; (LIM; REGISTRO ELETTRONICO; classe 2.0, Robocoop, Thinkering, ...)
- Corsi di aggiornamento sulla Didattica per Competenze;
- Corsi sulla didattica inclusiva;
- Corsi realizzati in collaborazione con il Comune di Cento nell'ambito dei progetti di qualificazione scolastica;
- Corsi sulla 'Motivazione alla lettura' promosso dalla Fondazione CRC;
- Altri corsi e attività formative sul D.L.vo n. 81/2008 sulla sicurezza;
- Altri corsi promossi direttamente dall'Istituto;

III. Altre iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciuti dall'Amministrazione.

Alcune iniziative a titolo esemplificativo:

- Curie Arcivescovili di Bologna e Ferrara: Corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia;

IV. Eventuali altri corsi richiesti ed approvati dal Collegio Docenti

Si ricorda inoltre che nel corso del triennio di attuazione del PTOF 2016-2019 l'Istituto scolastico si è proposto di organizzare le seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	Docente	<ul style="list-style-type: none">o Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;o Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.o Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).o Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
Nuove tecnologie applicate alla didattica	Docente	<ul style="list-style-type: none">o Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;o Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;o Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica.
Metodologie didattiche per l'Inclusione - Didattica e BES	Docente e ATA	<ul style="list-style-type: none">o Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.o Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione).o Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.
Sicurezza	Docente e ATA	<ul style="list-style-type: none">o Ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano di Formazione è affidato alle Funzioni Strumentali - Area POF/VALUTAZIONE e al NIV, in collaborazione con la Dirigenza. Essi avranno cura di monitorare i dati relativi alla realizzazione del PTOF e delle azioni di miglioramento.

3. Criteri di valutazione degli alunni

In considerazione delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015 ed in particolare dal Decreto Legislativo n. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato* si rende necessario rivedere il regolamento interno di Valutazione degli alunni.

Pertanto, il collegio è chiamato a revisionare detto regolamento armonizzando i criteri e le modalità di valutazione a quanto previsto dal decreto succitato.

In particolare andranno presi in considerazione e rivalutati i seguenti aspetti:

- Criteri di valutazione delle discipline
- Criteri di valutazione del comportamento
- Criteri di non ammissione
- Modalità di elaborazione del giudizio globale inerente lo sviluppo degli apprendimenti ed il processo di sviluppo culturale, personale e sociale di ciascun alunno
- Strategie condivise di recupero e miglioramento in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

4. Progettualità a.s. 2017-2018

Il PTOF andrà integrato con la descrizione della progettualità d'Istituto per l'a.s. 2017-2018, coerente con le macro-aree progettuali caratterizzanti l'Istituto.

Nella progettazione sarà opportuno tenere in considerazione il riferimento indicato dal **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** (<https://www.slideshare.net/miursocial/piano-per-leducazione-alla-sostenibilit-78344980>) e quanto previsto dal **Decreto Legislativo n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività**;

5. Format PTOF aggiornato all'a.s. 2017-2018

Il PTOF 2016-2019 aggiornato all'a.s. 2017-2018 presenterà le seguenti sezioni:

- I. CHI SIAMO
- II. LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE
 - a) LA NORMATIVA COME RIFERIMENTO
 - b) LE PRIORITÀ PREVISTE NELLA NUOVA LEGGE 107/2015
 - c) OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITÀ DEFINITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL'ATTO DI INDIRIZZO
- III. IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO
- IV. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA
 - a) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- b) PROGETTAZIONE EDUCATIVA
 - i. IL CURRICOLO VERTICALE
 - ii. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA
 - iii. LA VALUTAZIONE
 - iv. INCLUSIONE
 - v. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA
 - vi. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
 - vii. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'
 - viii. ACCORDI DI RETE
 - ix. PROGETTI DI ISTITUTO
 - x. PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD (a cura del team per l'innovazione digitale)

V. FABBISOGNO DI ORGANICO

VI. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

VII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo online della scuola.

La scrivente si riserva comunque, in fase di monitoraggio PdM, revisione RAV e controllo della realizzazione del PTOF, di motivare eventuali adeguamenti in itinere o rimodulazioni alla luce delle risorse effettivamente assegnate e dell'impatto sulla realtà dell'I.S. delle varie azioni intraprese

Documento firmato digitalmente
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Stefania Borgatti